

## PERCORSO 1

|                                |       |
|--------------------------------|-------|
| Tarquinia – Montalto di Castro | 21 Km |
| Montalto di Castro – Vulci     | 12 Km |
| Vulci – Canino                 | 10 Km |
| Canino – Cellere               | 7 Km  |

### **Tarquinia**

La città di Tarquinia fu uno dei più antichi ed importanti insediamenti etruschi e il rapporto con Roma è riconducibile sin dal VII e VI secolo a.C. Infatti da questa città provenivano gli ultimi tre re di Roma: Tarquinio Prisco, Servio Tullio e Tarquinio il Superbo.

Nel corso dei secoli successivi Tarquinia entrò più volte in guerra con Roma tanto da essere definitivamente sottomessa nel III secolo a.C.

Da allora Tarquinia passò prima sotto il regno romano-gotico (V secolo), poi fu coinvolta nella guerra gotica per entrare successivamente, nella seconda metà del VI secolo, a far parte del longobardo ducato di Tuscia. Nell'VIII secolo il territorio entrò prima a fare parte dei domini carolingi e successivamente dello Stato della Chiesa.

A partire dall'VIII sec. d.C., il centro abitato si sposta su di un colle contiguo alla città antica, andando a costituire il centro medievale di Corneto.

Nel XII secolo Corneto divenne libero comune italiano e nel XIII secolo resistette all'assedio dell'imperatore Federico II e si oppose alle mire della Chiesa. Successivamente nel XIV secolo fu ridotta all'obbedienza del cardinale Egidio Albornoz e da quel momento le sorti della città furono strettamente legate a quelle dello Stato Pontificio.

Nel XV secolo papa Eugenio IV elevò Corneto al rango di civica e di sede vescovile.



#### *Da vedere:*

- Vicoli medievali del centro storico con le numerose Torri che sventano a dominare la città.
- Palazzo Vitelleschi sede del ricchissimo Museo Nazionale Etrusco.
- Necropoli di Monterozzi con tombe etrusche affrescate.
- Chiesa di Santa Maria di Castello (XI secolo) decorata da preziosi mosaici.
- Chiesa di Santa Maria Valverde, (XIII secolo), dove è conservata una preziosa Madonna bizantina.

## Montalto di Castro

La prima testimonianza scritta di Montalto è riconducibile ad una bolla papale del 852 d.C. in cui papa Leone IV citava *Montis Alti*. Nell'XI e XII secolo Montalto subì gravi distruzioni, di cui la più nota è quella in cui papa Pasquale II per sconfiggere Stefano dei Corsi qui rifugiatosi, fece distruggere la città da milizie normanne. Con la costruzione di uno scalo portuale all'interno della foce del Fiora, si ebbe una grande espansione della città che arrivò a contare nel trecento una popolazione di più di mille persone. Ben presto divenne un territorio molto ambito; le continue dispute tra i contendenti e una situazione economica sfavorevole portarono ad un forte declino della popolazione. Solo sotto il pontificato di Martino V (XV secolo), interessato a far svolgere a Montalto un importante ruolo di sorveglianza doganale, il centro abitato vedrà una sua graduale ripresa. Però la malaria e le dure condizioni di vita degli abitanti giocheranno nei secoli un ruolo di contenimento nello sviluppo della città. Sotto il pontificato di Alessandro Farnese (papa Paolo III; XVI secolo) il territorio di Montalto viene concesso in feudo a Pier Luigi Farnese, suo figlio, e dopo qualche anno fu annesso al costituito Ducato di Castro.

Nel Seicento, dopo la distruzione totale della città di Castro, Montalto viene riannesso allo stato Pontificio. Fino alla metà del XVIII secolo Montalto vive anni di depressione economica. Solo con papa Pio VI, che aumentò i diritti agli usi civili, la popolazione vede una ripresa, pur continuando a giocare un ruolo importante per l'area gli effetti della malaria.



### *Da vedere:*

- Castello Guglielmi (XV secolo)
- Chiesa Santa Croce ove è conservato un pregevole dipinto, raffigurante "La Madonna della Vittoria".
- Chiesa di Santa Maria Assunta dove sono presenti dipinti del XVIII secolo e sono conservate le reliquie dei santi patroni Quirino e Candido.
- Palazzo Comunale un tempo convento francescano e successivamente trasformata in fortezza dai Farnese.
- Lungo la via Aurelia, Palazzo del Chiarone, ex dogana pontificia, dotato di appartamento papale, stalle, prigioni ma oggi completamente abbandonato.

## Vulci

Antichissima città etrusca, Vulci si trova all'interno del Comune di Canino e a ridosso del territorio di Montalto di Castro.

Vulci ebbe un forte sviluppo commerciale con importanti contatti con la Grecia e l'Oriente. Le necropoli che circondano la città, oggi ricadono situate nei territori di Montalto di Castro e Canino. All'apice del suo splendore (III secolo a.C.) Vulci venne conquistata dai Romani e praticamente distrutta.

Di notevole bellezza il castello medievale dell'Abbadia di Vulci fatto costruire, originariamente Abbazia benedettina nel XII secolo assunse le forme attuali divenendo un'importante dogana tra il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio. Di notevole e suggestiva bellezza il maestoso ponte di origine etrusca, detto "del Diavolo", alto 30 metri, che congiunge le due sponde del fiume Fiora.



- Area archeologica di Vulci dove è presente, tra le altre, la Tomba François celebre per le sue pitture.
- Museo Nazionale Etrusco del castello medievale della Badia di Vulci.
- Oasi naturalistica di Vulci.
- Percorso naturale del Fiume Fiora ricco di pareti sinuose interrotte da piscine e cascatelle.

## Canino

Già insediamento etrusco, Canino divenne residenza della famiglia Farnese e qui il 28 febbraio del 1468 ebbe i natali Alessandro Farnese, futuro Paolo III. La storia di Canino è intrecciata anche alle vicende della famiglia Bonaparte, in quanto qui visse e fu sepolto, insieme alla famiglia, Luciano Bonaparte, fratello di Napoleone. Importante fu il ruolo di Luciano a seguito della fuga di Napoleone dall'esilio dell'Isola d'Elba.



*Da vedere:*

- Collegiata dei Santi Apostoli Giovanni e Andrea (XVIII secolo) e la relativa cappella Bonaparte ricca di sculture marmoree.
- Chiesa di Santa Croce in cui è conservata una Deposizione del Cinquecento.
- Convento di San Francesco, dove, la tradizione vuole, il Santo sostò.
- Museo del Costume Farnesiano.
- Fontana Dodecagonale (XVI secolo) situata per le vie del centro.
- Castello di Musignano dimora dei Bonaparte.

## Cellere

Cellere è una cittadina posta in una posizione appartata il cui territorio presenta testimonianze etrusche e romane. È pittoresca, grazie ai boschi che la circondano ovunque ed al panorama notevole di cui gode. Le prime notizie certe dell'insediamento si hanno a partire dall'VIII secolo e la storia della città è legata a quella degli altri Comuni della zona, passando ora sotto il dominio della Chiesa ora sotto i Farnese entrando a far parte del Ducato di Castro. Cellere tornò alla ribalta della cronaca a metà dell'Ottocento a causa degli episodi brigantaggio: qui nacque Domenico Tiburzi detto "Domenichino", il più celebre dei briganti Maremma.



### *Da vedere:*

- Castello farnesiano.
- Poco fuori paese, Chiesa di Sant'Egidio Abate (XVI secolo) , opera di Sangallo il Giovane.
- Tomba del brigante Tiburzi.
- Selva del Lamone e Valle del Timone.